

Mercoledì 4 Aprile > **Mercoledì fra l'Ottava di Pasqua**

(Feria - Bianco)

At 3,1-10 Sal 104 Lc 24,13-35: *Riconobbero Gesù nello spezzare il pane.*

Addentrandoci nell'Ottava di Pasqua cresce in noi il senso di meraviglia: la scoperta del sepolcro vuoto, l'incontenibile commozione delle prime testimoni oculari nel vedere e riconoscere Gesù risorto. In questi giorni ci troviamo di fronte a due modi suoi di apparire e manifestarsi: nei brani del vangelo sono sue apparizioni dirette e personali; nei passi degli Atti egli si manifesta attraverso i suoi discepoli amici, apostoli della sua vita risorta. Dal punto di vista cronologico il percorso è inverso fra le due letture e ci si fa chiaro quanto scrive Paolo: che dopo la risurrezione e col dono dello Spirito Santo i discepoli di Gesù siamo resi *membra vive del suo corpo*. **Pietro è interno a Gesù come Gesù lo è in Pietro: la guarigione dell'uomo paralizzato e non guardato da nessuno è resa possibile a Pietro perché egli è dentro Gesù come Gesù è dentro di lui il capo del suo corpo.** Così Pietro diviene capace di guardare a coloro che nessuno guarda, a somiglianza del Maestro; e in grado di guarirne le infermità proprio come lui. **Meraviglioso il percorso che Gesù compie con i due di Emmaus e che i due fanno con lui. Questi vengono affiancati da Gesù nella loro tristezza: bisogna disporsi consapevolmente a lasciarci affiancare da Gesù mentre siamo tristi, chiedere a Gesù che ci si affianchi. Occorre poi ascoltarne la spiegazione di tutte le Scritture con attenzione e quell'apertura che ci consenta di cogliere la stupenda connessione delle une con le altre. Accogliere il mistero della sofferenza del Messia, che è parte e chiave di quella umana, non volere di Dio ma inevitabile conseguenza del peccato. Dare tempo per cenare con lui. Riconoscerlo mentre spezza il pane.** Già, lo riconoscono così ... forse allora nel Cenacolo non c'erano soltanto i dodici, chissà anche le donne? Sta di fatto che nella *fractio panis*, nell'Eucaristia sta la sorgente e il cuore della nostra vita di comunione col Signore. Un'eucaristia viva, consapevolmente vissuta, che si fa vita e c'insegna a sbriciolarci come pane nella vita di ogni giorno.

La Liturgia di [Mercoledì 4 Aprile 2018](#)

=====  
**Mercoledì fra l'Ottava di Pasqua**  
=====

*Grado della Celebrazione: Feria*  
*Colore liturgico: Bianco*

#### **Antifona d'ingresso**

"Venite, benedetti del Padre mio,  
prendete possesso del regno  
preparato per voi  
fin dall'origine del mondo". Alleluia. (Mt 25,34)

#### **Colletta**

O Dio, che nella liturgia pasquale  
ci dai la gioia di rivivere ogni anno  
la risurrezione del Signore,  
fa' che l'esultanza di questi giorni  
raggiunga la sua pienezza nella Pasqua del cielo.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

#### **PRIMA LETTURA** ([At 3,1-10](#))

*Quello che ho te lo do: nel nome di Gesù, àlzati e cammina!*

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Pietro e Giovanni salivano al tempio per la preghiera delle tre del pomeriggio.

Qui di solito veniva portato un uomo, storpio fin dalla nascita; lo ponevano ogni giorno presso la porta del tempio detta Bella, per chiedere l'elemosina a coloro che entravano nel tempio. Costui, vedendo Pietro e Giovanni che stavano per entrare nel tempio, li pregava per avere un'elemosina.

Allora, fissando lo sguardo su di lui, Pietro insieme a Giovanni disse: «Guarda verso di noi». Ed egli si volse a guardarli, sperando di ricevere da loro qualche cosa. Pietro gli disse: «Non possiedo né argento né oro, ma quello che ho te lo do: nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, alzati e cammina!». Lo prese per la mano destra e lo sollevò.

Di colpo i suoi piedi e le caviglie si rinvigorirono e, balzato in piedi, si mise a camminare; ed entrò con loro nel tempio camminando, saltando e lodando Dio.

Tutto il popolo lo vide camminare e lodare Dio e riconoscevano che era colui che sedeva a chiedere l'elemosina alla porta Bella del tempio, e furono ricolmi di meraviglia e stupore per quello che gli era accaduto.

Parola di Dio

### **SALMO RESPONSORIALE** (*Sal 104*)

**Rit: Gioisca il cuore di chi cerca il Signore.**

Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome,  
proclamate fra i popoli le sue opere.

A lui cantate, a lui inneggiate,  
meditate tutte le sue meraviglie.

Gloriatevi del suo santo nome:  
gioisca il cuore di chi cerca il Signore.  
Cercate il Signore e la sua potenza,  
ricercate sempre il suo volto.

Voi, stirpe di Abramo, suo servo,  
figli di Giacobbe, suo eletto.  
È lui il Signore, nostro Dio:  
su tutta la terra i suoi giudizi.

Si è sempre ricordato della sua alleanza,  
parola data per mille generazioni,  
dell'alleanza stabilita con Abramo  
e del suo giuramento a Isacco.

### **SEQUENZA**

[Facoltativa]

Alla vittima pasquale,  
s'innalzi oggi il sacrificio di lode.  
L'Agnello ha redento il suo gregge,  
l'Innocente ha riconciliato  
noi peccatori col Padre.

Morte e Vita si sono affrontate  
in un prodigioso duello.  
Il Signore della vita era morto;  
ma ora, vivo, trionfa.

«Raccontaci, Maria:  
che hai visto sulla via?».  
«La tomba del Cristo vivente,  
la gloria del Cristo risorto,  
e gli angeli suoi testimoni,  
il sudario e le sue vesti.  
Cristo, mia speranza, è risorto:  
precede i suoi in Galilea».

Sì, ne siamo certi:  
Cristo è davvero risorto.

Tu, Re vittorioso,  
abbi pietà di noi.

### **Canto al Vangelo** (Sal 117,24)

Alleluia, alleluia.

Questo è il giorno fatto dal Signore:  
rallegriamoci ed esultiamo.  
Alleluia.

### **VANGELO** (Lc 24,13-35)

*Riconobbero Gesù nello spezzare il pane.*

+ Dal Vangelo secondo Luca

Ed ecco, in quello stesso giorno, [il primo della settimana], due [dei discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto.

Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Parola del Signore

### **Preghiera dei fedeli**

La fede è riconoscimento della presenza del Cristo operante nella presenza eucaristica. La nostra supplica si esprime con le parole stesse dei discepoli di Emmaus:

Resta con noi, Signore.

- Signore Gesù, per la forza del tuo nome lo storpio fu guarito: dona alla tua Chiesa di impegnarsi a sollevare nel tuo nome e con la tua carità ogni miseria umana. Preghiamo.
- Signore Gesù, gli apostoli sono stati strumento della tua potenza: dona, a tutti coloro che invocano aiuto e guarigione, di poter incontrare persone che li aiutino a risollevarsi anche nello spirito. Preghiamo.
- Signore Gesù, ti sei messo al fianco dei discepoli sfiduciati e smarriti: dona ai tuoi sacerdoti di non scoraggiarsi di fronte agli insuccessi e alle difficoltà. Preghiamo.
- Signore Gesù, hai spiegato ai discepoli di Emmaus le Scritture e ti sei rivelato loro nello spezzare il pane: dona alle nostre comunità di riconoscerti nella Parola annunciata e nel pane spezzato nelle nostre liturgie eucaristiche. Preghiamo.
- Signore Gesù, hai trasformato il cuore deluso e freddo dei discepoli: dona a noi qui presenti di saper attingere dalle nostre eucaristie quell'ardore che riscalda il nostro cuore fino a renderci apostoli tra i nostri fratelli. Preghiamo.
- Per quanti sono in viaggio. Preghiamo.
- Per i bambini della prima comunione. Preghiamo.

O Signore, fa' che ogni partecipazione all'eucaristia ci faccia divenire ciò che riceviamo: una vita donata

agli altri, unita al tuo corpo che per noi e per tutti è stato spezzato e crocifisso ed è ora vivente per sempre. Tu che sei Dio e vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

### **Preghiera sulle offerte**

Accogli, Signore,  
il sacrificio della nostra redenzione  
e opera in noi  
la salvezza del corpo e dello spirito.  
Per Cristo nostro Signore.

### **PREFAZIO PASQUALE I**

Cristo agnello pasquale

È veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza,  
proclamare sempre la tua gloria, o Signore,  
e soprattutto esaltarti in questo giorno  
nel quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato.  
È lui il vero Agnello  
che ha tolto i peccati del mondo,  
è lui che morendo ha distrutto la morte  
e risorgendo ha ridato a noi la vita.  
Per questo mistero,  
nella pienezza della gioia pasquale,  
l'umanità esulta su tutta la terra,  
e con l'assemblea degli angeli e dei santi  
canta l'inno della tua gloria: Santo...

### **Antifona di comunione**

I discepoli riconobbero Gesù, il Signore,  
nello spezzare il pane. Alleluia. (cf. Lc 24,35)

### **Preghiera dopo la comunione**

O Dio, nostro Padre, questa partecipazione  
al mistero pasquale del tuo Figlio  
ci liberi dai fermenti dell'antico peccato  
e ci trasformi in nuove creature.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Commento**

*Gli evangelisti ci consegnano, condensata in un racconto, l'esperienza pasquale che porta una risposta sempre nuova a coloro che si interrogano.*

*San Luca racconta dei due discepoli in cammino il giorno di Pasqua: lontano da Gerusalemme e dalla comunità degli altri. Essi vogliono lasciare dietro di sé il passato che li lega a Gesù, ma non possono impedirsi di parlare senza sosta del peso che hanno sul cuore: Gesù è stato condannato, è morto sulla croce... non può essere lui il Salvatore promesso. Tutti e due, immersi in se stessi, non riconoscono colui che li accompagna sul loro cammino di desolazione. La fede nella potenza di Dio non basta loro per superare la morte. Ed è per questo che non capiscono cosa egli vuole dire quando fa allusione a Mosè e ai profeti.*

*È a sera, nell'ora della cena, mentre egli loda il Signore spezzando e dividendo il pane, che i loro occhi e i loro cuori si aprono. Anche se non vedono più Gesù, sono sicuri che è rimasto là, vivo; che lo si può incontrare attraverso la parola, e le cene. Con questa certezza, fanno marcia indietro per ritornare a Gerusalemme, nella comunità dei discepoli. È qui che si riuniscono e discutono gli avvenimenti di Pasqua, sui quali si basano i principi della fede. "È risuscitato e apparso a Simone" (il primo degli apostoli): ecco una delle frasi nelle quali si inserisce l'incontro pasquale dei due discepoli di Emmaus.*